Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2002)

Heft: 68

Vorwort: Editoriale italiano : care lettrici, cari lettori

Autor: Kornacher, Johannes

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

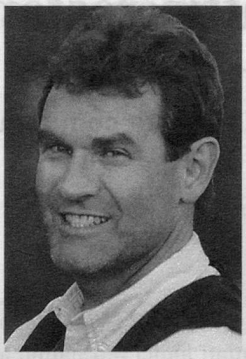
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch



Care lettrici, cari lettori

Scrivilo! L'appello del celebre reporter Egon Erwin Kisch vale per tutti noi. I pensieri sono liberi, così liberi che non si possono sempre ricordare. Com'era già? Qui aiuta un appunto, un biglietto. Le buone idee stanno all'inizio su un biglietto e comunicati brevi sono indispensabili per una buona convivenza. Chi ha figli ricorda volentieri i primi messaggi scarabocchiati: sono in cantina, torno subito.

Per un malato di Parkinson può essere già una fatica scrivere un biglietto. La malattia si insinua nella vita ed ad un certo punto diventa tangibile. Per esempio nella scrittura, espressione di un lavoro del cervello estremamente complicato. Col Parkinson la scrittura si modifica. Diventa sempre più minuta e più tardi – se si aggiunge il tremore che talvolta colpisce le mani – sempre più illeggibile.

Alcuni malati camminano bene, parlano normalmente e sono attivi, ma non possono più scrivere. «Mi arrabbio quando al telefono non posso nemmeno annotare un numero», mi disse una paziente.

Nel nostro articolo sullo scrivere l'ergoterapista Ruth Lehmann dice che non bisogna rassegnarsi al fatto che la scrittura scompaia del tutto. Leggete come fare per riattivare o mantenere un mezzo di comunicazione importante. Potete immaginarlo: con l'esercizio!

E con un altro atteggiamento! La scrittura non deve essere bella, ma leggibile. Proprio a Natale e Capodanno si scrive molto. Non vergognatevi della vostra calligrafia meno bella. Il gesto di ricordarsi e di farsi gli auguri ha molto più peso di una bella scrittura. E se proprio è necessario, un computer può aiutare. Vi sono più possibilità di quanto pensiate. Non scoraggiatevi! E se vi viene in mente qualcosa di importante, scrivetelo.

Cordialmente.

Johannes Kornacher

Johannes Kornacher, Redattore di **Parkinson**

Le leggi sulla ricerca con gli embrioni

L'Europa in disaccordo - La Svizzera anche

Durante il quinto European Health Forum (Forum Europeo della salute) a Gastein in Austria si è discusso sul finanziamento della ricerca con le cellule staminali embrionali da parte dell'Unione Europea. (UE). L'europarlamentare Peter Liese (foto) ha spiegato i retroscena della decisione del consiglio ministeriale dell'UE di sospendere il finanziamento fino alla fine del 2003. Contrariamente alla Gran Bretagna per esempio, Austria, Germania, Irlanda, Portogallo e Italia chiedono regole più severe nella ricerca con embrioni umani. Questi cinque Stati possono bloc-

care i programmi di ricerca, motivo per cui il presidente del consiglio danese ha proposto un anno di moratoria quale compromesso. «Tutti i Paesi dovrebbero utilizzarlo per dibattiti intensi», ha spiegato Liese. La proposta danese proibisce sia la clonazione riproduttiva, sia la produzione di embrioni a scopo di ricerca e di cellule staminali. Si può tuttavia effettuare la ricerca su cellule staminali già esistenti. «La clonazione di persone non è incoraggiata dall'UE», ha ricordato Liese.

Anche il Consiglio Federale svizzero ha imboccato questa strada con la sua proposta di legge sulla protezione degli embrioni il cui termine di consultazione è scaduto a fine agosto. Il progetto é stato accolto con soddisfazione dalle accademie scientifiche, dall'industria farmaceutica e dalle lobby Gen Suisse e Interpharma. Anche il partito liberale radicale dice sì alla legge. L'UDC e l'EVP (p. evangelico Sv.) collegano il loro accordo con condizioni restrittive. Il progetto è motivo di critica, se non addirittura di rifiuti da PPD, PS e verdi. Anche negli ambienti ecclesiastici il progetto viene in parte criticato aspramente. La Chiesa cattolica rifiuta la legge, poiché fondamentalmente rifiuta 1' «uso» di embrioni. La discussione in Parlamento dovrebbe avvenire non prima della sessione primaverile.

Fonte: pte-online